

Sport

Sport in tv

ATLETICA: da Lignano Raitre, ore 15.10
CICLISMO: Tour de France Raitre/Tmc, ore 15.30
PUGILATO: Belcastro-Medjkoune Raitre, ore 23.30
VELOCITÀ DI MONTAGNA Tmc, ore 23.45
AUTO: Campionato turismo Tmc, ore 0.15

CALCIOMERCATO. Una voce argentina: il Middlesbrough vuole Batistuta

Juve, l'obiettivo resta Bierhoff Offerti otto miliardi

È scattata l'operazione-Bierhoff: la Juventus ha offerto 8 miliardi più la comproprietà di Amoruso. La Lazio ha chiuso la trattativa con lo Sparta Praga per Nedved. Il Milan ha ceduto Patrick Vieira all'Ajax. Tentoni è del Piacenza.

**Ronaldo ancora spera nell'Italia
Ma il Barcellona resta il favorito**

Il brasiliano Ronaldo, considerato ormai l'erede di Pelé, vorrebbe giocare in Italia: o con la Juventus o con l'Inter. Quest'ultima ha già un'opzione sul calciatore brasiliano, il cui cartellino costa quasi 30 miliardi di lire. Ma la sua società olandese, il Psv Eindhoven, avrebbe già concluso l'affare con il Barcellona. Tuttavia il giocatore proprio ieri da Rio de Janeiro ha manifestato la «speranza» di essere ceduto ad un club italiano. Il fuoriclasse brasiliano avrebbe contattato già il suo procuratore, Braghini, per chiedergli di poter eventualmente trattare con Inter o Juve. Solo la prossima settimana si saprà se Ronaldo andrà al Barcellona oppure vestirà la maglia bianconera o nerazzurra. La vicenda Ronaldo sta diventando il classico tormentone estivo. L'Inter proprio martedì ripeteva di avere un diritto di prelazione sul brasiliano concessogli dal Psv Eindhoven.

La richiesta dell'Arsenal per Lombardo. Anche questa è un'operazione destinata a chiudersi in maniera positiva. Il Bologna è sempre alla caccia di un centrocampista straniero. Intanto prenota Ganz dell'Inter, che però deve aspettare la soluzione (favorevole) della vicenda Kanu, prima di dare l'ok al giocatore per il trasferimento in Emilia.

Ufficiale il passaggio di Tentoni al Piacenza. Alla Cremonese andranno 5 miliardi e mezzo. Il contratto dell'attaccante prevede un compenso «a crescere»: 450 milioni il primo anno, 500 il secondo, 550 il terzo. Il portiere del Cagliari Fiori va a Cesena. Cornacchini, attaccante del Bologna, sta per essere ceduto al Vicenza. Sul punto di concludersi anche la trattativa tra la Roma ed il Pescara per il passaggio in giallorosso di Morgan De Sanctis, portiere rivelazione di 19 anni. La Reggiana - che oggi ufficializzerà Thomas, centrocampista del Liverpool - ha messo le mani su Biersdorfer, libero del Colonia.

Ruggiero Rizzitelli ha firmato ieri il contratto di ingaggio (4 miliardi per due anni) che lo impegna per due anni con il Bayern di Monaco.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

■ S. DONATO MILANESE (Mi) - Attacco a Bierhoff. La Juve, nonostante le smentite di qualche suo dirigente, inizia la grande manovra per ingaggiare l'attaccante tedesco dell'Udinese, protagonista dei recenti europei. L'operazione di avvicinamento va avanti a fari spenti. C'è il lavoro del procuratore Pasqualin che ieri ha parlato a lungo con il general manager friulano Piazzolla, dopo la cena di martedì sera che non aveva dato indicazioni positive. «S'è parlato di prolungamento del contratto - avverte il procuratore - operazione piuttosto delicata. Non poteva esserci fumata bianca». Ma, contratto a parte, è l'approccio alla trattativa vera e propria che va pilotato con destrezza. E Pasqualin (da ricordare il suo ruolo di protagonista nei mega trasferimenti di Lentini e Branca) sembra la persona giusta. Fino ad ora non c'è stata un'offerta vera del club torinese. Si azzarda solo un'ipotesi: 8 miliardi più la comproprietà di Amoruso. Ma non è stato soltanto il tedesco a tenere banco in questa giornata di mercato. Dall'Argentina è rimbalzata una notizia che ha suscitato tanto clamore. Si tratta di una nuova mega offerta di un club inglese, il Middlesbrough, lo stesso che ha acquistato Ravanelli. Questa volta i signori del calcio d'oltre Manica puntano sul un altro «grande», Gabriel Batistuta. Il «Clarín» ha pubblicato la notizia che il club inglese avrebbe offerto alla Fiorentina 28 miliardi per il forte attaccante argentino. Un'offerta molto forte che potrebbe far vacillare anche un finanziere della forza economica di Cecchi Gori, presidente della Fiorentina. Una notizia vera o fantacalcio. Visti i movimenti e le spese pazze effettuate dalle società inglesi in questi ultimi mesi non ci sarà da meravigliarsi. Come non ci sarà da meravigliarsi che qualche dirigente sbarchi a Firenze per aprire la trattativa.

La terza giornata di merca-

to ha visto come protagonista assoluta la Lazio che ha ingaggiato Pavel Nedved, centrocampista della nazionale ceca e dello Sparta Praga. Cragnotti ha spedito in Austria addirittura Zeman (con Zoff) per trattare. Mossa azzeccata anche dal punto di vista psicologico. Il giocatore stravede per il tecnico boemo. Dopo una trattativa durata tre ore è arrivata la firma. Nedved diventa laziale. Allo Sparta Praga vanno 6 miliardi e mezzo. Il giocatore avrà un ingaggio quadriennale di 800 milioni all'anno per quattro stagioni. Colpo a sorpresa del Milan che cede Patrick Vieira all'Ajax per cinque milioni di dollari, quasi otto miliardi di lire. Va notato che la società rossonera l'aveva pagato dieci miliardi. Grandi manovre del Parma che deve sfoltire i ranghi. Il general manager Sogliano si trasforma in globe trotter e gira mezza Europa per sistemare Stoichkov e Fernando Couto. Giocatori costati moltissimo a Tanzi, che ora non vorrebbe svendere. Martedì sera la puntata a Barcellona è stata fruttuosa. La società catalana prende il bulgaro per otto miliardi. Anche i turchi del Fenerbahce erano pronti ad ingaggiarlo e farlo giocare in coppia col connazionale Kostadinov. Più complessa la trattativa per Couto. Inizialmente lo volevano i Glasgow Rangers. Ma il portoghese ha fatto spallucce, poi anche i Rangers si sono ritirati. Ieri è arrivata un'offerta non esaltante ma da tenere in considerazione dell'Udinese: 2,5 miliardi per la comproprietà. Sogliano ha cercato, vanamente, di contattare telefonicamente il giocatore, in vacanza nell'Algarve. Se ne riparla oggi. Ma l'operazione sembra fattibile. Il Parma per sistemare il centrocampista pensa a Pietro Strada della Reggiana. Visti i rapporti di buon vicinato con Dal Cin del club granata, il trasferimento si farà. Sempre Sogliano ha convinto il difensore Castellini ad accettare il trasferimento a Perugia. La Juve valu-



Ferite lievi per il milanista Simone coinvolto in un incidente stradale

Come Pagliuca, come Lentini. Con conseguenze - fortunatamente - meno gravi, ma anche col medesimo stesso terribile senso dello spettacolo. Marco Simone, punta del Milan e delle controversie, ieri pomeriggio ha rischiato grosso sull'Al. Al volante della sua Porsche cabriolet - ultimo modello, colore grigio metallizzato, valore duecento milioni - percorreva a velocità sostenuta il tratto dell'Al compreso tra Bologna e Modena Nord. Direzione Milano. All'altezza del chilometro 175 (correvano - anche - le 16.30), ha tamponato un camioncino che lo precedeva, proiettando il proprio mezzo e quello altrui verso il guard rail. Risultato, una frittata di lamiera dalla quale il

calciatore e il camionista (anonimo, ovviamente) sono usciti con lesioni simili e superficiali: trauma cranico non commotivo senza complicanze neurochirurgiche, prognosi di una settimana. Simone, soccorso dalla Polstrada di Bologna sud e dall'ambulanza di Bologna soccorso, passerà il forzato riposo nel reparto osservazione del policlinico di Modena. Uscito dal quale, potrà subito dedicarsi alla preparazione per la stagione in arrivo. A differenza di Pagliuca (centro un tir due anni orsono) e Lentini, che aveva forzato oltre 140 km/h la sua Porsche dotata solo di ruotino di scorta. Per entrambi il recupero poco luminoso. □ LU. BO.



Accanto: Marco Simone vittima di uno spettacolare incidente senza conseguenze. In alto Gabriel Batistuta attaccante della Fiorentina

BASKETMERCATO. Effetto Bosman e ricchi ingaggi le cause della grande fuga Grecia, eldorado dei «canestri» italiani

Grecia, terra antica, ricca di storia e di cultura. Ma se alcuni dei migliori cestisti italiani hanno fatto questa scelta di vita, è stato non per un improvviso desiderio di acculturamento, ma solo per i profumati ingaggi offertigli.

LORENZO BRIANI

qualche tempo, tutto questo, è cambiato come cambiate sono le regole. Due giocatori di grido (Claudio Coldebella e Hugo Scocchini) non correranno più sul parquet nostrani. Non lo farà nemmeno Mario Boni, ex dopato, che da Montecatini ha preferito la strada ellenica, quella che gli ha permesso di cambiare aria e di allungare pure il suo già lungo conto in banca. Coldebella è «emigrato» un po' per soldi e un po' per questioni personali (giocherà nell'Aek di

Atene). Hugo Scocchini ha firmato un contratto da 800.000 dollari con il Panathinaikos.

Ma insieme a loro hanno cambiato aria anche altri che certo campioni con la «C» mauscola non sono: si tratta di: Attruia (da Forlì all'Aek, in Grecia), Baldi (da Milano al Leverkusen, Germania), Mian (da Siena all'Antibes, in Francia), Pieri (da Pesaro al Panionios, Grecia), Vidili (da Siena al Caceres, in Spagna), Marcaccini (da Treviso allo Cholet, in Fran-

cia) e di Zanus Fortes (da Modena all'Ulm, in Germania). Tutti atleti che in Italia (come all'estero) non avrebbero cambiato il volto della squadra.

In terra ellenica (perché è lì l'America-europea del basket) i proprietari dei club fanno festa e spendono (un po' come sta succedendo in Inghilterra con il calcio) ma i giocatori greci poco hanno gradito. Perché i comunitari rubano spazio, si sovrappongono e fanno abbassare sensibilmente i contratti. E, questa, è solo un'altra faccia della medaglia della sentenza Bosman.

In Italia, comunque, il «colpo» l'ha fatto la Scavolini di Pesaro che è riuscita a far firmare a Vincenzo Esposito un contratto quadriennale da un milione di dollari a stagione. Alle spalle del pezzo più pregiato c'è stato un movimento inusuale. E qualche giocatore di grido ha deciso di cambiare casacca. La squadra che si è rinforzata di più, comunque, è la Nuova Tirrena Ro-

ma. A lei va l'oscar. Perché dopo i buoni risultati in campionato (ha riconquistato la possibilità di giocare in Europa), si è pure accaparrata diversi giocatori di sostanza: da Ancilotto a Pessina e Ambrassa. Tre atleti in grado di garantire altezze e punti.

Chi, invece, non sorride per niente è la Buckler di Bologna. Claudio Coldebella, per esempio, ha salutato tutti e si è accasato in Grecia, i due stranieri (Orlando e Komazec) potrebbero scegliere altre strade e alla Virtus è arrivato soltanto Walter Magnifico dalla Scavolini di Pesaro. Un po' poco per chi vorrebbe cercare di arrivare allo scudetto. Ancora incerto l'arrivo del comunitario Galilea, dal Barcellona. L'altra metà del capoluogo emiliano (la Fortitudo), invece, qualche deciso passo l'ha fatto. Ha acquistato Vescovi (da Varese), Casoli (da Rimini) e Arbeti (Rovereto) e, con ogni probabilità riuscirà a far restare pure Djordjevic. A questo, poi, bisogna an-

che aggiungere il probabile accordo con Conrad Mc Rae, americano.

L'altro «colpo» della prima metà del mercato, però, l'ha fatto la Benetton di Treviso mettendo sotto contratto Andrea Nicolai, bombardiere ex Roma e Forlì, che potrebbe spostare un po' gli equilibri del campionato. E con lui, in Veneto, potrebbe approdare pure un pezzo da novanta del basket targato Usa: Dominique Wilkins. Tutto, però, è ancora in alto mare perché

l'americano ha un contratto con il Panathinaikos che non ha certo voglia di rescinderlo.

Intanto qualche brutta piega, questa giornata di mercato l'ha presa: dalla Fortitudo di Bologna alla Caviglia di Varese è andato Damiano. Una particolarità: la sua pelle è nera. E, sui muri del Palasport lombardo sono comparse delle scritte razziste contro il giovane pivot dal passaporto italiano. Se il buon giorno si vede dal mattino...